



Il viaggio “culturale” – che si affianca ai pellegrinaggi mariani e a quelli in Terra Santa - che la Diocesi propone per il 2014 si rivolge in questa occasione al Belgio e all’Olanda due paesi vicini e simili per la configurazione geografica e per la comune storia politica e sociale che li unisce da secoli ([scarica il depliant illustrativo](#)). Prima ancora della nascita dell’Unione europea, Belgio e Olanda, con il Lussemburgo, avevano già sottoscritto un trattato per la realizzazione di una maggiore armonizzazione delle rispettive politiche nazionali. I due paesi hanno raggiunto il massimo della notorietà culturale nei secoli XV e XVI con la nascita dei grandi artisti fiamminghi, iniziatori di una splendida scuola pittorica e di una fantasiosa architettura.

Belgio e Olanda sono situati nel cuore dell’Europa cristiana, di cui conservano ancora centri vivi di spiritualità, illustri università, oltre alle grandiose cattedrali e ricchi musei di arte sacra. Nell’epoca moderna hanno saputo offrire intelligenti soluzioni urbanistiche, dove hanno trovato le loro sedi principali organismi dell’Unione Europea.

Il nostro viaggio spirituale parte dall’evangelizzazione dei monaci che hanno creato le prime comunità intorno all’anno mille e arriva ai nostri giorni. Proprio nel Parlamento di Bruxelles si discute di frequente il riconoscimento delle radici cristiane dell’Europa.